

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 34 del 10 aprile 2020

DIPARTIMENTO: SANITA' (DPF)

Oggetto: MISURE URGENTI REGIONALI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19. TELEMEDICINA APPLICATA AL DIABETE.

SERVIZIO: Programmazione socio-sanitaria – (DPF009)	
L'Estensore Dott. ssa Virginia Vitullo (firmato elettronicamente)	Il Dirigente del Servizio (vacante)

Al Direttore REGIONALE

data: **09 aprile 2020**

Prot. n. **3571/20/DPF009**

Il DIRETTORE REGIONALE

Dr. Giuseppe Bucciarelli

(firmato digitalmente)

Al Componente la Giunta preposto la Sanità data: **10 aprile 2020**

Prot.n. **3571/20/DPF**

Il Componente la Giunta

Dott.ssa Nicoletta Veri

(firmato digitalmente)

Al Presidente della Giunta Regionale

data: **10 aprile 2020**

Prot. n. **3571/20/SAN**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

VISTO il D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato sulla GURI Suppl. n. 15 del 18 marzo 2017;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 25 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 21 del 27 gennaio 2020;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 30 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 26 del 1° febbraio 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA l'ordinanza del Ministro della salute del 21 febbraio 2020, pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale, n. 44 del 22 febbraio 2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTI i seguenti provvedimenti relativi all'emergenza coronavirus emanati dal Dipartimento della Protezione Civile:

- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 414 del 7 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 633 del 12 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 635 del 13 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 637 del 21 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 638 del 22 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 639 del 25 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 641 del 28 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 642 del 29 febbraio 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 643 del 1° marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 644 del 4 marzo 2020;
- Ordinanze del Capo del Dipartimento di Protezione Civile nn. 645 e 646 dell'8 marzo 2020;

- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 647 del 9 marzo 2020;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 648 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 recante “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”;

VISTO il DPCM dell’11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” col quale è stata decisa l’estensione all’intero territorio nazionale dell’area a contenimento rafforzato;

VISTO il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

PRESO ATTO della nota del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n. 1322 del 25 febbraio 2020 con cui, facendo seguito agli esiti della riunione politica di coordinamento Governo-Regioni sullo schema di Ordinanza delle Regioni senza cluster, sono state trasmesse al Ministro per gli affari regionali e le autonomie e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile le proposte di modifica elaborate dalle Regioni e Province autonome;

VISTO il decreto del Ministro della salute 26 febbraio 2020 con il quale è stato approvato lo schema di ordinanza da adottare nelle Regioni non interessate dal cluster, avente ad oggetto “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”;

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione Abruzzo emanate ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica:

- n.1 del 26 febbraio 2020;
- n. 2 dell'8 marzo 2020;
- n. 3 del 9 marzo 2020;
- n. 4 dell'11 marzo 2020;
- n. 7 del 13 marzo 2020;
- n. 11 del 20 marzo 2020;
- n. 12 del 22 marzo 2020;
- n. 16 del 26 marzo 2020;
- n. 23 del 03 aprile 2020;
- n. 24 del 03 aprile 2020;

VISTE le linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19, trasmesse con nota del Ministero della Salute 0007865-25/03/2020-DGPROGS-MDS-P;

VISTA la Legge 16 marzo 1987, n. 115 *Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito* e il correlato Atto di Intesa del 1991;

VISTA la L.R. 16 settembre 1998, n. 85 "*Modifica della L.R. 15 giugno 1988, n. 48 concernente Norme di attuazione della L. 16 marzo 1987, n. 115, recante disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito*";

VISTA la Legge Regionale n. 5/2008 Piano Sanitario regionale;

VISTO l'Accordo Rep. Atti n. 233/CSR del 6 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "*Piano per la malattia diabetica*";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti regionali:

- D.G.R. n. 609 del 19 agosto 2013 recante *Recepimento dell'accordo, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: -Piano per la malattia diabetica*;
- D.C.A. n. 75 del 5 luglio 2016 recante *Approvazione del Documento Tecnico "PDTA del Diabete"*;
- D.G.R. n. 171 del 26 marzo 2018 recante *Livelli Essenziali di Assistenza al D.P.C.M. 12 gennaio 2017: presa d'atto e approvazione del Documento Tecnico regionale Disposizioni in materia di prescrizione e dispensazione dispositivi per l'autocontrollo e l'autogestione di soggetti affetti da diabete mellito*;

DATO ATTO dei dieci obiettivi fondamentali finalizzati alla riduzione dell'impatto della malattia sulle persone con o a rischio diabete e loro famiglie, sulla popolazione generale e sul SSN, previsti nel Piano nazionale di cui all'Accordo Rep. Atti n. 233/CSR del 6 dicembre 2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 24 giugno 2015, con la quale è stata formalmente recepita l'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2014 inerente le linee di indirizzo nazionali in materia di telemedicina;

RILEVATO che, ai sensi della predetta Intesa Rep. Atti n. 16/CSR, la telemedicina costituisce una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che si avvale di tecnologie informatiche e telematiche, ricomprese nelle cc.dd "Information and Communication Technologies" (ICT), da utilizzare in situazioni in cui uno o più professionisti sanitari e il paziente si trovino materialmente in luoghi diversi; la telemedicina prevede la trasmissione sicura di informazioni e dati a contenuto clinico/assistenziale che possono avere forma di testi, suoni, immagini, o altre espressioni che si rendano necessarie per la gestione di attività di prevenzione, diagnosi, trattamento e/o controllo dei pazienti; i servizi erogati in forma di telemedicina sono assimilati alla prestazione sanitaria diagnostico/terapeutica normalmente intesa, fermo restando che, in ogni caso, gli stessi non sostituiscono la prestazione sanitaria in senso stretto tipica del rapporto personale medico-paziente, in quanto rappresentano, più propriamente, una integrazione dell'atto clinico/assistenziale finalizzata al miglioramento della complessiva prestazione in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza;

RAVVISATA la necessità di fornire linee di indirizzo operative per la regolamentazione delle attività socio-sanitarie, rivolte ai pazienti diabetici e loro famiglie, con riferimento alla possibilità di accesso ai servizi di diabetologia, presso i quali sono in cura, in modalità di telemedicina nella situazione emergenziale COVID-19;

RICHIAMATE le ordinanze presidenziali n. 3 del 9 marzo 2020, n. 4 del 11 marzo 2020 e n. 23 del 03 aprile 2020, con le quali sono state stabilite, in funzione delle misure di restrizione per il contenimento del rischio di contagio e per la migliore organizzazione dei servizi sanitari essenziali nella situazione di emergenza da COVID-19, la sospensione dell'attività ambulatoriale programmata delle strutture pubbliche e private accreditate, salvo le eccezioni espressamente indicate, e sono state dettate indicazioni per l'utilizzo della ricetta elettronica dematerializzata tramite codice NRE;

VISTO il Documento "*Misure urgenti regionali durante l'emergenza Covid-19 - Telemedicina applicata al diabete*" approvato all'unanimità in esito ai lavori coordinati dall'Agenzia Sanitaria regionale ASR Abruzzo in seno al gruppo tecnico dei diabetologi abruzzesi e delle Associazioni dei pazienti, trasmesso con nota n. 431 del 9 aprile 2020 ed acquisito al protocollo con prot. nr. RA 98204/20/DPF009 (Allegato A parte integrante al presente atto);

DATO ATTO che il medesimo Documento, Allegato "A", rappresenta un protocollo di riferimento dettante indicazioni per i seguenti aspetti:

- procedure di telemedicina per la prima visita e per la visita di controllo presso gli ambulatori di diabetologia;
- sistema di uniformazione tra le strutture diabetologiche regionali delle prestazioni erogate in modalità di telemedicina;

EVIDENZIATO che la suddetta regolamentazione rappresenta un sistema di carattere sperimentale, stabilito per la durata di 60 giorni, salvo proroghe e/o rivalutazioni;

DATO ATTO di rinviare espressamente al Documento Allegato A in ordine a quanto nel medesimo previsto in dettaglio;

RITENUTO di dover recepire integralmente il Documento Allegato A, e di darvi attuazione attraverso le Direzioni Generali e Sanitarie delle Aziende UU.SS.LL.;

STABILITO per le finalità suddette che le Aziende UU.SS.LL. diano ampia diffusione dei contenuti del presente atto e che provvedano a darne concreta attuazione attraverso le competenti strutture specialistiche;

ORDINA

-ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica-

- di recepire integralmente il Documento *Misure urgenti regionali durante l'emergenza Covid-19 - Telemedicina applicata al diabete*" (**Allegato A parte integrante al presente atto**), approvato all'unanimità in esito ai lavori coordinati dall'Agenzia Sanitaria regionale ASR Abruzzo in seno al gruppo tecnico dei diabetologi abruzzesi e delle Associazioni dei pazienti, trasmesso con nota n. 431 del 9 aprile 2020 ed acquisito al protocollo con prot. RA 98204/20/DPF009;
- di evidenziare che il Documento, Allegato A, detta indicazioni per i seguenti aspetti:
 - procedure di telemedicina per la prima visita e per la visita di controllo presso gli ambulatori di diabetologia;
 - sistema di uniformazione tra le strutture diabetologiche regionali delle prestazioni erogate in modalità di telemedicina;
- di precisare che la suddetta regolamentazione rappresenta un sistema di carattere sperimentale, stabilito per la durata di 60 giorni, salvo proroghe e/o rivalutazioni;
- di rinviare espressamente al Documento, Allegato A, in ordine a quanto nel medesimo previsto in dettaglio;
- di stabilire che le Aziende UU.SS.LL. diano ampia diffusione dei contenuti del presente atto e che provvedano a darne concreta attuazione attraverso le competenti strutture specialistiche.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, ai Prefetti e ai Sindaci.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Il Presidente della Giunta
Dott. Marco Marsilio
Firmato digitalmente